

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE VARIE - LETTURE POLIGLOTTE

NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA – SOLENNITA'

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

Is 49,1-6

TESTO ITALIANO

¹Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. ²Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. ³Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». ⁴Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». ⁵Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – ⁶e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

TESTO EBRAICO

1 שְׁמַעוּ אֵימִים אֵלַי וְהִקְשִׁיבוּ לְאָמִים
מִרְחֹק יְהוָה מִבֶּטֶן קִרְאָנִי מִמֶּעֵי אִמִּי
הִזְקִיר שְׁמִי: 2 וַיִּשֶׂם פִּי כַחֲרֵב חֶדֶה בְּצֶל
יָדוֹ הִחְבִּיאָנִי וַיְשִׁימָנִי לְחֵץ בְּרוֹר בְּאִשְׁפֹתָיו
הִסְתִּירָנִי: 3 וַיֹּאמֶר לִי עֲבַד־יְהוָה יִשְׂרָאֵל
אֲשֶׁר־בָּךְ אֶתְפָּאֵר: 4 וַאֲנִי אֲמַרְתִּי לְרִיק
וַיִּגְעַתִּי לְתֵהוּ וְהִקְבַּל בְּתִי כְּלִיְתִי אֲכֹן מִשְׁפָּטִי
אֶת־יְהוָה וּפְעַלְתִּי אֶת־אֱלֹהֵי:
5 וַעֲתָה אֲמַר יְהוָה יִצְרִי מִבֶּטֶן לְעֶבֶד לֹ
לְשׁוֹבֵב יַעֲקֹב אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל לֹא [לֹן] יֵאֶסֶף
וְאֶכְבֵּד בְּעֵינֵי יְהוָה וְאֵלֵהֵי הִנֵּה עֵינֵי:
6 וַיֹּאמֶר נִקְלָ מְהִינְתָּ לִּי עֶבֶד לְהַקִּים
אֶת־שִׁבְטִי יַעֲקֹב וַיִּצְרָרִי [וְ]נִצְוָרִי יִשְׂרָאֵל
לְהַשִּׁיב וּנְתִיתִי לְאוֹר גּוֹיִם לְהַיִּוֹת יְשׁוּעָתִי
עַד־קֶצֶה הָאָרֶץ:

TESTO LATINO

49:1 Audite insulae et attendite populi de longe Dominus ab utero vocavit me de ventre matris meae recordatus est nomen meum 49:2 et posuit os meum quasi gladium acutum in umbra manus suae protexit me et posuit me sicut sagittam electam in faretra sua abscondit me 49:3 et dixit mihi servus meus es tu Israhel quia in te gloriabor 49:4 et ego dixi in vacuum laboravi sine causa et vane fortitudinem meam consumpsi ergo iudicium meum cum Domino et opus meum cum Deo meo 49:5 et nunc dicit Dominus formans me ex utero servum sibi ut reducam iacob ad eum et Israhel non congregabitur et glorificatus sum in oculis Domini et Deus meus factus est fortitudo mea 49:6 et dixit parum est ut sis mihi servus ad suscitandas tribus iacob et feces Israhel convertendas dedi te in lucem gentium ut sis salus mea usque ad extremum terrae.

TESTO GRECO

49.1 Ακούσατέ μου νῆσοι καὶ προσέχετε ἔθνη διὰ χρόνου πολλοῦ στήσεται λέγει κύριος ἐκ κοιλίας μητρός μου ἐκάλεσεν τὸ ὄνομά μου 49.2 καὶ ἔθηκεν τὸ στόμα μου ὡσεὶ μάχαιραν ὀξεῖαν καὶ ὑπὸ τὴν σκέπην τῆς χειρὸς αὐτοῦ ἔκρυπέν με ἔθηκεν με ὡς βέλος ἐκλεκτὸν καὶ ἐν τῇ φαρέτρᾳ αὐτοῦ ἐσκέπασέν με 49.3 καὶ εἶπέν μοι δούλός μου εἰ σύ Ἰσραὴλ καὶ ἐν σοὶ δοξασθήσομαι 49.4 καὶ ἐγὼ εἶπα κενῶς ἐκοπίασα καὶ εἰς μάταιον καὶ εἰς οὐδὲν ἔδωκα τὴν ἰσχύν μου διὰ τοῦτο ἡ κρίσις μου παρὰ κυρίῳ καὶ ὁ πόνος μου ἐναντίον τοῦ θεοῦ μου 49.5 καὶ νῦν οὕτως λέγει κύριος ὁ πλάσας με ἐκ κοιλίας δούλου ἑαυτῶ τοῦ συναγαγεῖν τὸν Ἰακωβ καὶ Ἰσραὴλ πρὸς αὐτὸν συναχθήσομαι καὶ δοξασθήσομαι ἐναντίον κυρίου καὶ ὁ θεὸς μου ἔσται μου ἰσχύς 49.6 καὶ εἶπέν μοι μέγα σοὶ ἐστὶν τοῦ κληθῆναι σε παῖδά μου τοῦ στήσαι τὰς φυλὰς Ἰακωβ καὶ τὴν διασπορὰν τοῦ Ἰσραὴλ ἐπιστρέψαι ἰδοὺ τέθεικά σε εἰς διαθήκην γένους εἰς φῶς ἐθνῶν τοῦ εἶναι σε εἰς σωτηρίαν ἕως ἐσχάτου τῆς γῆς.

Dal Salmo 139 (138)

TESTO ITALIANO

Signore, tu mi scruti e mi conosci, ² tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, ³ osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie. **RIT.**

TESTO EBRAICO

1 יְהוָה חִקְרָתֵנִי וַתִּדְעַ: 2 אֲתָה יַדְעַתְּ שִׁבְתִּי וְקִמְוִי בְּנִתָּה לְרַעִי מִרְחֹק: 3 אֶרְתִּי וּרְבִעִי זִרְתִּי וְכָל־דְּרָכַי הִסְבִּנְתָּה:
13 כִּי־אֲתָה קָנִיתָ כְּלִיְתִי תִסְכְּנִי בְּבֶטֶן אִמִּי:
14a אֲוֹדָךְ עַל כִּי נִרְאִיתָ נִפְלִיתִי
14b נִפְלְאִים מַעֲשֵׂיךָ וְנִפְשִׁי יִדְעַת מְאֹד: 15 לֹא־נִכְתַּר עֲצָמֵי מִמֶּךָ אֲשֶׁר־עָשִׂיתִי בְּסִתְּרִי רִקְמָתִי בְּתַחְתּוֹת אֶרֶץ:

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

Domine investigasti me et cognovisti 138:2 tu cognovisti sessionem meam et surrectionem meam 138:3 intellexisti malum meum de longe semitam meam et accubitionem meam eventilasti.

TESTO GRECO

Κύριε ἐδοκίμασάς με καὶ ἔγνωσ με 138.2 σὺ ἔγνωσ τὴν καθέδραν μου καὶ τὴν ἔγερσίν μου σὺ συνήκας τοὺς διαλογισμούς μου ἀπὸ μακρόθεν 138.3 τὴν τρίβον μου καὶ τὴν σχοῖνόν μου σὺ ἐξιχνίασας καὶ πάσας τὰς ὁδοὺς μου προεῖδες. 138.13 ὅτι σὺ ἐκτίσω τοὺς νεφρούς μου κύριε ἀντελάβου μου ἐκ γαστρὸς μητρός μου 138.14^a ἐξομολογήσομαί σοι ὅτι φοβερῶς ἐθαυμαστώθην.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

138:2 Domine probasti me et cognovisti me tu cognovisti sessionem meam et surrectionem meam 138:3 intellexisti cogitationes meas de longe semitam meam et funiculum meum investigasti.

¹³ Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. ^{14a} Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda. **RIT.**

^{14b} Meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l'anima mia. ¹⁵ Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra. **RIT.**

138:13 Quoniam tu possedisti renes meos orsusque es me in utero matris meae 138:14^a confitebor tibi quoniam terribiliter magnificasti me.

138.14^b θαυμάσια τὰ ἔργα σου καὶ ἡ ψυχὴ μου γινώσκει σφόδρα 138.15 οὐκ ἐκρύβη τὸ ὅσοῦν μου ἀπὸ σοῦ ὁ ἐποίησας ἐν κρυφῇ καὶ ἡ ὑπόστασις μου ἐν τοῖς κατωτάτοις τῆς γῆς.

138:13 Quia tu possedisti renes meos suscepisti me de utero matris meae 138:14^a confitebor tibi quia terribiliter magnificatus es.

138:14^b Mirabilia opera tua, et anima mea cognoscit nimis 138:15 non est occultatum os meum a te quod fecisti in occulto et substantia mea in inferioribus terrae.

TESTO ITALIANO

[In quei giorni, nella sinagoga di Antiochia di Pisidia, Paolo diceva: «Dio,] ²² suscità per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: «Ho trovato Davide, figlio di lesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri». ²³Dalla

At 13,22-26

TESTO GRECO

13.22 καὶ μεταστήσας αὐτὸν ἡγείρει τὸν Δαυὶδ αὐτοῖς εἰς βασιλέα ᾧ καὶ εἶπεν μαρτυρήσας, Εὐρον Δαυὶδ τὸν τοῦ Ἰεσσαί, ἄνδρα κατὰ τὴν καρδίαν μου, ὃς ποιήσει πάντα τὰ θελημάτά μου. 13.23 τούτου ὁ θεὸς ἀπὸ τοῦ σπέρματος κατ'

TESTO LATINO

13:22 et amoto illo suscitavit illis David regem cui et testimonium perhibens dixit inveni David filium lesse virum secundum cor meum qui faciet omnes voluntates meas 13:23 huius Deus ex semine secundum promissionem

discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. ²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali". ²⁶Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza.

⁵⁷Per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. ⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circondare il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benediciendo Dio. ⁶⁵Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. ⁶⁷Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: ⁶⁸«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, ⁶⁹e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, ⁷⁰come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: ⁷¹salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. ⁷²Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, ⁷³del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, ⁷⁴liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, ⁷⁵in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. ⁷⁶E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, ⁷⁷per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. ⁷⁸Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, ⁷⁹per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».] ⁸⁰Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

ἐπαγγελίαν ἤγαγεν τῷ Ἰσραὴλ σωτῆρα Ἰησοῦν, 13.24 προκηρύξαντος Ἰωάννου πρὸ προσώπου τῆς εἰσόδου αὐτοῦ βάπτισμα μετανοίας παντὶ τῷ λαῷ Ἰσραὴλ. 13.25 ὡς δὲ ἐπλήρου Ἰωάννης τὸν δρόμον, ἔλεγεν, Τί ἐμὲ ὑπονοεῖτε εἶναι; οὐκ εἰμὶ ἐγώ· ἀλλ' ἰδοὺ ἔρχεται μετ' ἐμὲ οὗ οὐκ εἰμὶ ἄξιος τὸ ὑπόδημα τῶν ποδῶν λῦσαι. 13.26 Ἄνδρες ἀδελφοί, υἱοὶ γένους Ἀβραάμ καὶ οἱ ἐν ὑμῖν φοβούμενοι τὸν θεόν, ἡμῖν ὁ λόγος τῆς σωτηρίας ταύτης ἐξαπεστάλη.

Lc 1,57-66.80

1.57 Τῇ δὲ Ἐλισάβετ ἐπλήσθη ὁ χρόνος τοῦ τεκεῖν αὐτήν, καὶ ἐγέννησεν υἱόν. 1.58 καὶ ἤκουσαν οἱ περίοικοι καὶ οἱ συγγενεῖς αὐτῆς ὅτι ἐμεγάλυνεν κύριος τὸ ἔλεος αὐτοῦ μετ' αὐτῆς καὶ συνέχαιρον αὐτῇ. 1.59 Καὶ ἐγένετο ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ ἦλθον περιτεμεῖν τὸ παιδίον καὶ ἐκάλουν αὐτὸ ἐπὶ τῷ ὀνόματι τοῦ πατρὸς αὐτοῦ Ζαχαρίαν. 1.60 καὶ ἀποκριθεῖσα ἡ μήτηρ αὐτοῦ εἶπεν, Οὐχί, ἀλλὰ κληθήσεται Ἰωάννης. 1.61 καὶ εἶπαν πρὸς αὐτήν ὅτι Οὐδεὶς ἐστὶν ἐκ τῆς συγγενείας σου ὃς καλεῖται τῷ ὀνόματι τούτῳ. 1.62 ἐνένευον δὲ τῷ πατρὶ αὐτοῦ τὸ τί ἂν θέλοι καλεῖσθαι αὐτό. 1.63 καὶ αἰτήσας πινακίδιον ἔγραψεν λέγων, Ἰωάννης ἐστὶν ὄνομα αὐτοῦ. καὶ ἐθαύμασαν πάντες. 1.64 ἀνεώχθη δὲ τὸ στόμα αὐτοῦ παραχρήμα καὶ ἡ γλῶσσα αὐτοῦ, καὶ ἐλάλει εὐλογῶν τὸν θεόν. 1.65 καὶ ἐγένετο ἐπὶ πάντας φόβος τοὺς περιουκούντας αὐτούς, καὶ ἐν ὅλῃ τῇ ὄρεινῃ τῆς Ἰουδαίας διελαλεῖτο πάντα τὰ ῥήματα ταῦτα, 1.66 καὶ ἔθεντο πάντες οἱ ἀκούσαντες ἐν τῇ καρδίᾳ αὐτῶν, λέγοντες, Τί ἄρα τὸ παιδίον τοῦτο ἐστὶν; καὶ γὰρ χεὶρ κυρίου ἦν μετ' αὐτοῦ. [1.67 Καὶ Ζαχαρίας ὁ πατὴρ αὐτοῦ ἐπλήσθη πνεύματος ἁγίου καὶ ἐπροφήτευσεν λέγων, 1.68 Εὐλογητὸς κύριος ὁ θεὸς τοῦ Ἰσραὴλ, ὅτι ἐπεσκέψατο καὶ ἐποίησεν λύτρωσιν τῷ λαῷ αὐτοῦ, 1.69 καὶ ἠγειρεν κέρας σωτηρίας ἡμῖν ἐν οἴκῳ Δαυὶδ παιδὸς αὐτοῦ, 1.70 καθὼς ἐλάλησεν διὰ στόματος τῶν ἁγίων ἀπ' αἰῶνος προφητῶν αὐτοῦ, 1.71 σωτηρίαν ἐξ ἐχθρῶν ἡμῶν καὶ ἐκ χειρὸς πάντων τῶν μισούντων ἡμᾶς, 1.72 ποιῆσαι ἔλεος μετὰ τῶν πατέρων ἡμῶν καὶ μνησθῆναι διαθήκης ἁγίας αὐτοῦ, 1.73 ὄρκον ὃν ἔωσεν πρὸς Ἀβραάμ τὸν πατέρα ἡμῶν, τοῦ δοῦναι ἡμῖν 1.74 ἀφόβως ἐκ χειρὸς ἐχθρῶν ῥυσθέντας λατρεύειν αὐτῷ 1.75 ἐν ὁσιότητι καὶ δικαιοσύνῃ ἐνώπιον αὐτοῦ πάσαις ταῖς ἡμέραις ἡμῶν. 1.76 Καὶ σὺ δέ, παιδίον, προφήτης ὑψίστου κληθήσῃ: προπορεύσῃ γὰρ ἐνώπιον κυρίου εἰτοιμάσαι ὁδοὺς αὐτοῦ, 1.77 τοῦ δοῦναι γνῶσιν σωτηρίας τῷ λαῷ αὐτοῦ ἐν ἀφέσει ἁμαρτιῶν αὐτῶν, 1.78 διὰ σπλάγχνα ἐλέους θεοῦ ἡμῶν, ἐν οἷς ἐπισκέπεται ἡμᾶς ἀνατολὴ ἐξ ὕψους, 1.79 ἐπιφάναι τοῖς ἐν σκότει καὶ σκιᾷ θανάτου καθημένοις, τοῦ κατευθῆναι τοὺς πόδας ἡμῶν εἰς ὁδὸν εἰρήνης.] 1.80 Τὸ δὲ παιδίον ἠῤῥξανε καὶ ἐκραταιοῦτο πνεύματι, καὶ ἦν ἐν ταῖς ἐρήμοις ἕως ἡμέρας ἀναδείξεως αὐτοῦ πρὸς τὸν Ἰσραὴλ.

eduxit Israhel salvatorem Iesum 13:24 praedicante Iohanne ante faciem adventus eius baptismum paenitentiae omni populo Israhel 13:25 cum impleret autem Iohannes cursum suum dicebat quem me arbitramini esse non sum ego sed ecce venit post me cuius non sum dignus calciamenta pedum solvere 13:26 viri fratres filii generis Abraham et qui in vobis timent Deum vobis verbum salutis huius missum est.

1:57 Elisabeth autem impletum est tempus pariendi et peperit filium 1:58 et audierunt vicini et cognati eius quia magnificavit Dominus misericordiam suam cum illa et congratulabantur ei 1:59 et factum est in die octavo venerunt circumcidere puerum et vocabant eum nomine patris eius Zacchariam 1:60 et respondens mater eius dixit nequaquam sed vocabitur Iohannes 1:61 et dixerunt ad illam quia nemo est in cognatione tua qui vocetur hoc nomine 1:62 innuebant autem patri eius quem vellet vocari eum 1:63 et postulans pugillarem scripsit dicens Iohannes est nomen eius et mirati sunt universi 1:64 apertum est autem ilico os eius et lingua eius et loquebatur benedicens Deum 1:65 et factus est timor super omnes vicinos eorum et super omnia montana Iudaeae divulgabantur omnia verba haec 1:66 et posuerunt omnes qui audierant in corde suo dicentes quid putas puer iste erit etenim manus Domini erat cum illo. [1:67 et Zaccharias pater eius impletus est Spiritu Sancto et prophetavit dicens 1:68 benedictus Deus Israhel quia visitavit et fecit redemptionem plebi suae 1:69 et erexit cornu salutis nobis in domo David pueri sui 1:70 sicut locutus est per os sanctorum qui a saeculo sunt prophetarum eius 1:71 salutem ex inimicis nostris et de manu omnium qui oderunt nos 1:72 ad faciendam misericordiam cum patribus nostris et memorari testamenti sui sancti 1:73 iusiurandum quod iuravit ad Abraham patrem nostrum 1:74 daturum se nobis ut sine timore de manu inimicorum nostrorum liberati serviamus illi 1:75 in sanctitate et iustitia coram ipso omnibus diebus nostris 1:76 et tu puer propheta Altissimi vocaberis praeibis enim ante faciem Domini parare vias eius 1:77 ad dandam scientiam salutis plebi eius in remissionem peccatorum eorum 1:78 per viscera misericordiae Dei nostri in quibus visitavit nos oriens ex alto 1:79 inluminare his qui in tenebris et in umbra mortis sedent ad dirigendos pedes nostros in viam pacis] 1:80 puer autem crescebat et confortabatur spiritu et erat in deserto usque in diem ostensionis suae ad Israhel.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – EBRAICO: Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - GRECO A.T: LXX - Ed. Rhalfs – GRECO N.T: Nestle-Aland 28^{ed.} 2012 - LATINO: Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - LIBRO DEI SALMI: LATINO 1: Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; LATINO 2: Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).